

VareseNews

Dopo gli infermieri chiuso l'accordo sui bonus Covid anche con la dirigenza medica

Pubblicato: Mercoledì 27 Maggio 2020



Dopo l'**accordo raggiunto su infermieri e operatori sanitari**, che riceveranno nella busta paga di giugno un premio una tantum **fino a 1250 euro** in base all'impegno di servizio nei reparti Covid degli ospedali lombardi, **nella notte la Regione ha raggiunto un'intesa** anche con le **rappresentanze della Dirigenza Medica, Sanitaria, Veterinaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa** del Servizio Sanitario Regionale sulle risorse aggiuntive previste per l'emergenza COVID-19.

L'accordo riguarda **due capitoli**: ci sono l'intesa raggiunta sulla **componente economica** e l'apertura di **un percorso di confronto** su più temi.

L'**accordo economico** riconosce un **premio globale di circa 55 milioni di euro** compresi oneri contributivi e fiscali e riguarda risorse aggiuntive regionali per un totale di 24 milioni (fascia unica **1000 euro pro capite più 173 euro per chi svolge turni notturni**), risorse del Cura Italia per circa 10 milioni a remunerare le condizioni disagiate di lavoro (turni notturni e festivi e reperibilità); risorse stanziare da Regione Lombardia per un totale di circa 22 milioni di euro come premio per il lavoro durante l'emergenza pandemica secondo le seguenti fasce:

Fascia	Descrizione-fascia	Premialità
A1	Unità-di-degenza-COVID-con-assistenza-ventilatoria-invasiva,-PS-e-118,-attività-con-prevalente-presenza-di-aerosol-(es-bronco,-EGDS...)	1.730
A2	Unità-di-degenza-COVID-con-prevalente-attività-con-assistenza-ventilatoria-non-invasiva-(es-reparti-COVID-con-CPAP)	1.425
B	Unità-di-degenza-COVID-(sia-confermati-che-sospetti)-che-non-necessitano-di-assistenza-respiratoria;-area-MAC-per-pazienti-oncologici/-ematologici	1.275
C	Personale-a-contatto-con-utenza-esterna-territoriale/domiciliare,-Unità-di-degenza-NO-COVID,-Aree-ambulatoriali,-attività-amministrative-in-presenza	875
D	Smart-Working;	375

Insieme al capitolo economico **l'accordo riguarda anche l'impegno delle parti a proseguire il confronto**, mediante incontri con cadenza ravvicinata, il primo dei quali è previsto per il 4 giugno, sui seguenti punti:

- misure di sorveglianza sanitaria e di sicurezza dei lavoratori, in correlazione con le diverse fasi della pandemia COVID in atto. In particolare si punta a uniformare il più possibile il comportamento delle aziende;
- applicazione degli artt. 1 e 2 del DL 34/2020 (cd Decreto Rilancio) sul rafforzamento dell'assistenza territoriale e sul riordino della rete ospedaliera, chiesti da anni e indispensabili per arginare il contagio COVID e assicurare le cure necessarie alla cittadinanza che non accede ai presidi ospedalieri;
- gestione del rapporto di lavoro, in considerazione dell'attuale assetto normativo e del diritto del lavoratore al recupero psico-fisico ed alla conciliazione dei tempi lavoro-famiglia: fruizione di ferie e permessi, accesso al lavoro agile, eventuale riposo compensativo per operatori impegnati

nel trattamento di pazienti COVID in picco pandemico;

- remunerazione di prestazioni aggiuntive rese nella fase emergenziale e da svolgere per il progressivo recupero delle prestazioni ordinarie sanitarie e non;
- applicazione dell'art. 6 del CCNL 2016-2018 Area Sanità "Confronto regionale" come premessa alla costruzione di corrette relazioni sindacali finalizzate ad una fattiva collaborazione tra le parti;
- monitoraggio di accordi incentivanti e loro integrazione in presenza di nuove opportunità legislative.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it